

Alpini in Trasferta



www.alpinorthamerica.com

Sito internet: www3.sympatico.ca/gino.vatri

NOTIZIARIO DELLE SEZIONI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN CANADA E U.S.A

1 HAVERHILL CIRCLE, TORONTO ONT M6L 2R7

E-Mail: gino.vatri@sympatico.ca

LUGLIO 2023 N° 76

COMITATO DI REDAZIONE: Bruno Bertoldi, Luciano Boselli, Gino Vatri Direttore, Danilo Cal, Giorgio Menegon, Joe Sabotig, Dario Sodero, Fausto Chiochio, Roberto Zanotto e Eliseo De Marco

94° Adunata Nazionale Alpini - Udine 11-14 Maggio 2023

Alpini Canada sempre presenti



Lo striscione Canada, i vessilli di Vancouver, Toronto e Windsor ed i gagliardetti di Toronto e Vaughan. Si notano molto chiaramente gli alfieri, i presidenti ed i capigruppo

La 94° Adunata Nazionale alpini 11-14 maggio 2023 è stata fantastica, ben organizzata e ordinata, vissuta con entusiasmo da tutti i partecipanti. È stata un'invasione di penne nere che ha contagiato, non solo Udine, ma tutto il Friuli.

La pioggia purtroppo è stata poco clemente e per cinque giorni è stata un fatto costante nella città di Udine. Il moto di questo 94° appuntamento mondiale era "Alpini, la più bella famiglia". Apriva il nostro blocco il cartello

Canada, portato come sempre da Tony Pigat, lo striscione, i vessilli delle Sezioni di Vancouver, Toronto e Windsor ed i gagliardetti di Toronto e Vaughan. Seguivano lo striscione del Coro Congedati della Julia, il Coro al completo, alcuni alpini di Varese gemellati con gli alpini di Toronto.

La sezione di New York, seguita dalla Fanfaretta Valtellina che aiutava un po' a tenere il passo. Eravamo tutti bagnati, ma contenti. L'Adunata di quest'anno mi ricor-

da un po' quella di 40 anni fa, sempre a Udine e anche quella volta sotto la pioggia. Le foto della prima pagina sono di Simone Sala, architetto figlio dell'ex consigliere nazionale Luigi Sala, la mamma, nota giornalista e autrice ha già scritto per il nostro giornale. Le numerose foto pervenuteci sono di Loretta Cal, Marc Vatri, June Morasset, Mario Gentile, Sezione di Vancouver, Roberta Pigat e altri.

Gino Vatri



Si notano i tre vessilli canadesi e i due gagliardetti, la foto ricorda la sfilata di 40 anni fa

SEZIONE DI PORDENONE

Gemellaggio della Sezione di Toronto con la Sezione di Pordenone

Il tutto è partito con una lettera del presidente della sezione di Pordenone Ilario Merlin in data 21 aprile 2023: a Vittorino Morasset presidente della sezione di Windsor, Danilo Cal coordinatore Nord America, Gino Vatri presidente della sezione di Toronto, Consiglio della sezione di Pordenone, Capogruppo

di Azzano Decimo, Consigliere Nazionale Romano Bottoso: "In occasione della nostra Adunata Nazionale "del Friuli", ho il piacere di invitare le delegazioni estere, con noi fraternamente gemellate, per una cena conviviale che si terrà presso la sede del Gruppo ANA Azzano Decimo, via don Burlon 10.

MARTEDÌ 16 MAGGIO 2023 ALLE ORE 19:45...

Durante la serata c'è stata una cerimonia di gemellaggio tra la sezione di Toronto e la sezione di Pordenone. La serata è stata organizzata con molta signorilità.



Eliseo De Marco, 76 anni, è rientrato ad Ampezzo dopo otto ore di volo: «Anche Oltreoceano teniamo vivi i valori dell'amicizia e condivisione»

Torna in Friuli dagli Usa per sfilare coi compagni della sezione di New York: «Questa è la mia terra nel cuore»

LA STORIA

Viviana Zamarian

E ora da White Plains, città nello Stato di New York, tornerà in Carnia per partecipare all'adunata di Udine. Classe 1946, Car all'Aquila e servizio militare alla Cantore di Tolmezzo, «artigliere da montagna» precisa De Marco. Non ha mai dimenticato i valori alpini, la fratellanza, l'altruismo, lo spirito di squadra. E là, negli Usa, dove professionalmente si è affermato nel campo delle telecomunicazioni, è diventato presidente delle sezione Ana di New York.

«In tutto abbiamo 32 soci – racconta De Marco – che sono dislocati in vari Stati degli Usa e provengono da tutta Italia. La nostra sezione rappresenta una comunità globale fondata proprio sui valori alpini. Domenica saremo in sei della nostra sezione a sfilare e, come da tradi-

zione, saremo accompagnati dalla fanfara della Valtellina».

Dopo otto ore di volo in aereo è arrivato martedì in Friuli. Nei giorni che hanno preceduto l'inizio dell'adunata ci sono state varie occasioni per incontrare gli amici di sempre.

Si guarda alla sfilata di domenica e l'emozione è già grande. «Siamo riusciti a mantenere anche oltreoceano – racconta De Marco –, dei legami di profonda amicizia. Speriamo di riuscire a trasmetterli anche alle nuove generazioni affinché possano essere portati avanti anche perché non è sempre facile coinvolgere i giovani. Si assiste ormai da tempo a una diminuzione dell'emigrazione dall'Italia verso gli Stati Uniti. Mi auguro davvero che in particolar modo che i ragazzi possano portare avanti l'associazione attraverso cui si crea comunità». Un impegno quotidiano, il suo, quello svolto oltreoceano per

gli alpini. E che non viene meno anche quando torna in Friuli.

«Per me è davvero un orgoglio – afferma – poter sfilare a Udine con la sezione di New York e far conoscere così la mia terra anche agli altri soci che arrivano da varie parti dell'Italia. Amo profondamente la Carnia e l'intero Friuli. L'adunata a Udine non me la sarei mai persa. Cerco di tornare spesso dall'America, ma visto che c'era l'adunata sono arrivato appositamente per poter partecipare».

Gli alpini della sezione di New York sono molto attivi anche nell'organizzazione delle varie attività che vengono poi svolte durante l'anno come la commemorazione, nella chiesetta votiva del campo di prigionia di Hereford, di coloro che dalla prigionia nella vastità delle praterie del Texas non rivedero più l'Italia oppure la cerimonia commemorativa dei Caduti di tutte



foto Eliseo De Marco, 76 anni, ha prestato servizio militare alla caserma Cantore di Tolmezzo

le guerre e dei 54 militari italiani deceduti negli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale e sepolti nel Cimitero Nazionale di Pinelawn. Non dimentica il suo servizio militare a Tolmezzo De Marco, i suoi compagni, non dimentica i tanti momenti vissuti assieme agli amici alpini. Per questo ha deciso di tornare per l'adunata, per sfilare «con orgoglio in questa terra che mai dimenticherò e di cui sono profondamente orgoglioso». **Dal Messaggero Veneto**

28 April 2023: Honouring The Thousands Of Italian Fallen Workers

It was a cold day in February of 1991 that the Government of Canada passed the Workers Mourning Day Act, following the example of the Canadian Labour Congress' yearly remembrance for eight years prior. After that, the recognition through the pausing, reflection and honouring of injured and fallen workers has expanded globally, to more than 100 countries. As Canadians, we can be proud of our leading role in labour history.

In 2016, after a decade of research, the Italian Fallen Workers Memorial Committee inaugurated the Italian Fallen Workers Memorial Wall, honouring thousands of workers of Italian origin killed on the job in Canada. Like everything else, the ceremonies have been paused over the last few years, but this year on April 28th, they resumed honouring injured and fallen workers of Italian origin in a somber ceremony in front of the beloved Italian Fallen Workers Memorial Wall, that stands on the grounds of Columbus Centre in Toronto. While many know about the 600 workers of Chinese origin, who were killed working on the railway at Roger's Pass in B.C. and in mines on the western coast, most do not know of the thousands upon thousands of Italian Fallen Workers killed on the job in Canada through their immigration history.

Welcoming some three hundred participants at the ceremony of 28 April 2023, was the C.E.O of Villa Charities, Mr. Marco Di Vuono. Singing of the Canadian and Italian national anthems was Caterina Gilosca of Coro San Marco. This was followed by a moment of silence, observed while *Il Silenzio* by Nino Rossi was played. Michela Di Marco of Comites laid a wreath in front of the memorial. The Consul General of Italy in Toron-



to, Consul Luca Zelioli followed with remarks. Due to inclement weather, the ceremony continued indoors at J.D. Carrier Art Gallery of Villa Charities, inside the Columbus Centre complex. The assistant coordinator of the event, Paola Breda, introduced the committee and invited Rev. Vitaliano Papais, one of the founding members of the original committee, to pray for the many workers who did not receive a Christian burial at the time of their untimely death. At the side of railway tracks in the middle of nowhere, or deep in the crevices of several Canadian mines, lay many workers of Italian origin. May they rest in peace.

Life-long leader of the Italian Fallen Workers Memorial Project, the still feisty nonagenarian labour leader Cav. Marino Toppan, reminded the audience that while

there were initially some 1300 names of fallen workers engraved on our memorial's columns, and some 600 added the following year, there is no longer any space remaining on the column walls for the thousands of others uncovered already, largely through the work of the Assistant Co-ordinator, Paola Breda – with the assistance of Lillian Paiano (also a committee member). Committee members are sure there are many more names to uncover. Pleading with the community, Cav. Toppan asked for those in our community for help in finding a benefactor to help us complete the project. Unless the new generation of Italian Canadians show more interest in honouring those who paid the ultimate sacrifice on the Canadian work front to give them a better future and come forward to help us to finish this project, or a benefactor comes forward to fund our research, the Italian Fallen Workers Memorial Wall will never be finished.

In his closing remarks Mr. Toppan thanked the long-time committee members, Gino Cucchi, Mario Marra, Fulvio Florio, Odoardo Di Santo, Fortunato "Lucky" Rao, Pal Di Iulio, Lillian Paiano and particularly Paola Breda for her long-time dedication to this project. Special thanks go to Mr. Primucci of Pizza Nova for donating the pizza for the occasion, Ital Florist for donating a wreath for the occasion, Gino Vatri and Mario Gentile for always ensuring that the Guardia D'Onore protects and respects the Italian Fallen Workers Memorial Wall during the remembrance ceremony. Toronto City Councillor James Pasternak, MPP Robin Martin and her Worship, the Deputy Mayor of Toronto, Jennifer McKelvie were also thanked by Cav. Toppan for their long-time support of the project. Finally, may God Bless the Italian Fallen Workers.

LETTERA

Caro Gino, come sempre, grazie del Tuo notiziario (questa volta il n. 75 del 2022).

Ho letto con immutato affetto il suo ricco contenuto (di attività sociali, eventi ed anniversari delle varie Sezioni e Gruppi ANA in Canada) che, purtroppo, con puntuale e crescente frequenza, riporta anche i nomi degli Alpini che "sono andati avanti".

Inesorabilmente, anche l'ANA sta vivendo il suo lento

"Autunno" che prelude ad un inevitabile futuro "Inverno", nonostante gli sforzi ed i buoni propositi della sua dirigenza.

Una "triste" notizia, tuttavia, mi ha colpito: il silenzioso "avvicendamento", già attuato, al vertice della Commissione per il Coordinamento Intersezionale – ANA – Sezioni e Gruppi Canada e USA.

Da buon militare di professione, ritengo ci siano state le oggettive premesse per tale cambiamento (dopo ben

39 anni di Tua appassionata, eccellente e saggia gestione dell'incarico!): comunque, mi è dispiaciuto.

Caro Gino, la mia profonda stima nei Tuoi confronti, come uomo, come Alpino e come Presidente rimane immutata.

A Te, alla Tua famiglia ed a tutti gli Alpini del Nord America, i miei più calorosi AUGURI di Buon Natale e sereno anno 2023.

V. Zardo

Cerimonia dell'alzabandiera a Toronto

Alla cerimonia dell'alzabandiera nella piazza antistante il Municipio di Toronto, per rendere omaggio all'italianità era presente anche Alpino Colangelo del gruppo di North York della sezione di Toronto, nella foto con Antonio Campagna presidente della sezione marinai di Toronto



Tesseramento di North York



Gruppo Toronto Centro



Gruppo Toronto Centro in occasione della giornata internazionale della donna alla Julius Banquet Hall

SEZIONE DI MONTREAL



Dante Bonetti vice presidente, Bruno Bertoldi presidente Italo Spagnuolo vice presidente vicario

Giulio Cesare Marietti è andato avanti



Ho incontrato Giulio Cesare Marietti di Rivarolo Canavese provincia di Torino nel 1987 durante l'11° incontro con gli alpini d'oltre mare, nella foto che pubblichiamo siamo in Alberta. Nacque subito tra noi, una bella amicizia alpina e così tra mia moglie e Costantina, la moglie di Giulio.

Attraverso gli anni ci siamo scritti e rivisti, l'ultima volta a New York in occasione di uno de Congressi Intersezionali. Giulio Cesare Marietti camionista e alpino 1935-2023 non è morto è solo andato avanti, lo rivedremo di sicuro, nel frattempo la nostra amicizia con Costantina continua.

Si è svolta domenica 12 marzo in sala alla Casa de Veneto a Montreal l'annuale Assemblée Generale di Sezione la quale richiude i gruppi di Laval e di Montreal.

Un momento importante per la vita associativa con il rinnovo della presidenza e del Consiglio Direttivo della Sezione.

Dopo avere raggiunto il quorum è stato eletto come presidente dell'assemblea Mario Di Cerbo Lina Varano segretaria, Igor Marziali e Miretta Dal Cengio scrutatori.

Il presidente dell'assemblea Mario Di Cerbo domanda la parola, visto e considerato che c'è un solo nominato per la presidenza sia Bruno Bertoldi, propone dunque che sia rieletto per il prossimo triennio, accettato per acclamazione.

Bruno Bertoldi accetta questa quarta nomina ringraziando e sottolineando la soddisfazione di vedere i gruppi di Laval e Montreal partecipino nell'osservanza dei nostri proverbiali principi camerateschi fra commilitoni ex Alpini, alla luce dell'Alpinità e nell'armonia del reciproco rispetto di ognuno. Augura inoltre una partecipazione entusiasta e alla vita associativa e alle attività che saranno promosse e sottolinea che, come sempre si prefigge di essere all'ascolto dei soci.

Riassunto dell'organigramma della Sezione di Montreal: Bruno Bertoldi presidente, Italo Spagnuolo vice presidente vicario, Dante Bonetti vice presidente, Bruno Negrello tesoriere, Rosella Da Cengio segretaria, Pietro Lucca addetto alla stampa e relazioni pubbliche. Consiglieri: Sergio de Paoli, Mario Di Cerbo, Gino Ciciotti, Luigi Olmi, Lina Varano, Antonio Stabile, Tullio Simonetti

Olivo Pasquali

Pubblichiamo in inglese una breve biografia e delle foto di Olivo Pasquali, in modo che anche i suoi nipoti e pronipoti possano capire. In una delle foto si notano i figli di Olivo e Santa e Gino Vatri, durante una loro visita alla Vista Care di Woodbridge. Prima di passare al gruppo autonomo di Vaughan, Olivo era socio del Gruppo e della Sezione di Toronto.



Olivo Pasquali was born in 1928 in Treviso and moved to Pordenone as a child. He proudly served with the Alpini before emigrating to Canada in 1954. He worked as a painter for many years and raised a family with his wife Lucia, who passed away in 1990. He has 2 sons, 5 grandchildren and 2 great-grandchildren. He enjoyed many activities, including fishing, family time at the cottage, and fixing things. He is now living at the Woodbridge Vista Care Nursing Home.

CELEBRAZIONI PER LA 77^a FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA A TORONTO

La Senatrice La Marca partecipa alla Celebrazione della Festa della Repubblica a Toronto

Si sono tenuti martedì 6 giugno a Toronto, le celebrazioni per la 77^a Festa della Repubblica Italiana. La cerimonia, organizzata dal Console Generale d'Italia a Toronto, Luca Zelioli, ha visto un'entusiasmante partecipazione con oltre 300 persone presenti. Fra gli ospiti anche la senatrice La Marca, eletta all'estero nella ripartizione America del Nord e Centrale.

«È stato un vero onore e piacere prendere parte al ricevimento di una delle feste più importanti e più sentite dagli italiani all'estero, ovvero la Festa della Repubblica. La collettività di Toronto, la seconda più grande del Nord America dopo quella di New York, è in forte espansione e ha dimostrato, con la sua numerosa presenza, di essere coesa e di aver colto in pieno lo spirito di unione che la Festa della Repubblica rappresenta. Inoltre per me partecipare alla Festa della Repubblica qui a Toronto ha un sapore particolare. Toronto infatti è casa mia e la sua comunità è come una famiglia per me.» ha dichiarato la senatrice La Marca.

Presenti alla cerimonia anche i membri del COMITES, ICE e IIC, alcuni Consoli Onorari della provincia dell'Ontario insieme ad alcuni parlamentari provinciali e molti sponsor.

«È stato significativo vedere presenti così



Da sinistra si riconoscono: Filippo Gravina presidente delle guardie d'onore, l'architetto Fidenzio Salvatori, l'onorevole Francesca La Marca, Mario Gentile presidente delle associazioni d'arma e di corpo, Gino Vatri presidente degli alpini sezione di Toronto e Santa Vatri. A destra la senatrice Francesca La Marca durante il suo intervento

tante persone della comunità e così tanti rappresentati istituzionali - ha continuato la senatrice Francesca La Marca - questa è la dimostrazione di quanto la Festa della Repubblica sia sentita dagli italiani all'estero. Il 2 giugno del 1946 infatti rappresenta un momento spartiacque nella storia del nostro Paese. Dopo vent'anni di dittatura fascista, il voto degli italiani e per

la prima volta delle italiane, poneva fine a un periodo autoritario e sanciva la nascita della Repubblica e della Costituzione Italiana, baluardo di libertà unico al mondo.»

Un pensiero poi è stato rivolto dai presenti anche ai connazionali emiliano-romagnoli, vittime nelle ultime settimane delle alluvioni che hanno sconvolto la regione.

«È chiaro che in una giornata di festa e

di unità come questa il mio pensiero non può non essere rivolto a tutte le persone colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna. Le settimane di dolore e di angoscia, che la popolazione sta vivendo, devono ricordarci ancora di più l'importanza della Festa della Repubblica e dell'unità di tutti gli italiani nel mondo che da essa scaturisce.» ha concluso la senatrice La Marca.



L'Alza Bandiera

Tanti avvenimenti in occasione dell'Italian Heritage Month. Nella foto si notano gli alpini della sezione di Toronto e le Guardie d'Onore al Pantheo all'alzabandiera a Queens Park a cui hanno partecipato anche i deputati provinciali Steven Lecce, Michael Tibollo, il Console Generale d'Italia a Toronto Zelioli, esponenti della comunità e rappresentanti delle associazioni italiane



Gruppo alpini autonomo di Sudbury

Buon giorno Gino, ben tornato dall'adunata di Udine; ti scrivo di come va il nostro gruppo, finora non abbiamo nessuno andato avanti siamo i soliti 6 --4 alpini e 2 artiglieri e 21 fra' aggregati e amici, in tutto 27 soci del'A.N.A. Con molta difficoltà, specialmente per me ci siamo trovati al city hall per la festa della repubblica Italiana in 2 alp. e 2 art. alp. Il mese di giugno è stato dichiarato Italian cultural heritage con l'alza bandiera Italiana, commemorando la festa della REP. ITALIANA. Ti informerò se ci saranno cambiamenti, un abbraccio alpino a te e alla moglie Santa.

Alpino Giorgio Menegon.

In Memory of

Antonio "Tony" Zenari

Antonio "Tony" Zenari, 89, of Edmonton, Alberta, passed away on Thursday, June 9, 2022, in Edmonton.

Tony was born in Calvene, Veneto, Italy, to parents Giovanni and Alba on October 14, 1932. He was a proud veteran of the Alpini Corps of the Italian military. He immigrated to Edmonton in 1958, where he met and married his beloved Anna in 1962 and became a doting father to his children. He was active in the Italian community through the Alpini Club of Edmonton, the Coro A.N.A., and the Italian Cultural Society. He enjoyed gardening, watching hockey and soccer,

fishing, singing, playing the saxophone and clarinet, attending his grandchildren's concerts and games, and socializing with friends and family.

Tony is survived by his wife, Anna; children, Dario (Maureen), Lillian (Lance Reid) and Vivian (Barrett Pashak); grandchildren, Chloe, Joshua, Gabriel and Aidan; siblings, Francesca, Adriano and Ferdinando (Franca); brothers and sisters-in-law, Giovanni (Cristina) Simpatico, Ersilia Simpatico and Maria Filippelli; and numerous nieces and nephews.

He is predeceased by his parents; his parents-in-law, Raffaele and Teresa Simpatico; his brothers, Egidio and Benito; and his brothers and sisters-in-law Lucia, Grace, Aldo



Filippelli, Michele Simpatico, and John and Lina Kwiatkowski.

Tony's family is grateful to all who have reached out during this difficult time. They also extend their gratitude to the staff and volunteers of the Royal Alexandra Hospital, the Cross Cancer Institute, and the Home Care program of Alberta Health Services.

Funeral Mass Friday, June 17, 2022, at 2 p.m. at Santa Maria Goretti Roman Catholic Church, 9110 - 110 Avenue, Edmonton. Reverend Father George Puramadathil, CFIC officiating, with entombment to follow at Holy Cross Mausoleum. In lieu of flowers, please donate to the Alberta Cancer Foundation, #710, 10123 - 99 Street, Edmonton, AB T5J 3H1.

I Discendenti di Antonio Vit

I Discendenti Di Antonio Vit

A maggio le zie, i cugini e discendenti sono stati invitati a partecipare al ritrovo della famiglia Vit a Gorgo di Latisana.

La riunione ha avuto luogo presso l'area festeggiamenti della Sagra degli Asparagi con inizio alle ore 12:00.

Il merito di questo primo incontro dei Vit è di Luciano Vatri che da un'idea di Susy Vit e di Gino Vatri è riuscito a riunire 106 discendenti di Antonio Vit e la moglie Maria Bertola.

Antonio Vit, coltivatore agricolo, è nato a Fossalta di Portogruaro il 15 giugno 1896, la moglie Maria Bertola, casalinga, e nata a Pasiano il 16 ottobre 1893; ebbero 15 figli in 20 anni, dal 1920 al 1940.

Nonno Antonio ha ricevuto l'onore di Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto e troviamo il suo nome tra i soci fondatori del Gruppo Alpini di Fossalta di Portogruaro Sezione di Venezia. La nonna Maria Bertola in Vit è stata onorata Dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia <Nella Giornata Della Madre E Del Fanciullo>. Per Aver Dato Numerosi Figli Alla



Patria. Alla riunione di Gorgo eravamo in 106, Gino il primo dei 35 cugini, era in rappresentanza dei 40 discendenti residenti in Canada. G.V.

Le foto sono di Massimiano Scacco per molti anni Direttore della Banda di Bagnarola che è una delle fanfare della Sezione Alpini di Pordenone. Nella foto in alto tutti i discendenti di Antonio Vit e Maria Bertola. Nella foto in basso i primi cugini con le due zie residenti in Italia, altre due zie risiedono in Canada.



UDINE



Silvano Xausa con il vessillo della Sezione di Vancouver, Vittorio Vendrasco e Gino Vatri a destra Prima dell'inizio della sfilata



Tony Pigat con il Cartello Canada di fronte allo striscione, a destra Il Coro Congedati della Julia



Il blocco canadese, la foto più bella, a destra Il gagliardetto di Vaughan scortato da Danilo Cal capogruppo e coordinatore intersezionale

Le 6 foto in alto sono di Loretta Cal, le 4 in basso di Marc Vatri



Scambio di doni con Franco Berardini della Sezione Abruzzi, e a destra: Incontro con il Past President Corrado Perona



La delegazione della sezione di Toronto all'incontro con I presidenti delle Sezioni all'estero a destra: Gino Vatri con i medaglioni appena ricevuti

UDINE



Si notano lo striscione Canada ed i vessilli delle Sezioni di Vancouver, Toronto e Windsor



I vessilli di Vancouver, Toronto ed i gagliardetti di Toronto e Vaughan



Alcuni alpini gemellati con le Sezioni canadesi, nella foto a sinistra si riconosce Antonio Verdelli



I gagliardetti di Toronto Centro e Vaughan, lo striscione Canada. A destra, durante l'incontro con le sezioni all'estero



Gino Vatri e Danilo Cal con il Presidente Nazionale Sebastiano Favero. A destra sfilava la sezione di New York

“TERREMOTO FRIULI 1976” raccolta di poesie di CLAUDIO MORAS (data inizio 06-05-2021)

PREMESSA

L'11 maggio 1976 dovevo partire per fare il servizio militare. Il 6 maggio alle ore 21:00 (9 della sera), ci fu il terremoto del Friuli. Allora le autorità diedero la possibilità di saltare il militare ai giovani che abitavano nelle zone terremotate, così andai a riportare indietro la cartolina di chiamata ai carabinieri.

Il terremoto causò un migliaio di morti, distruzione, sconforto, disperazione, tanta paura. I friulani però non si persero d'animo e iniziarono da subito a cercare di riprendersi e ricostruire. Arrivarono molti aiuti dall'Italia e dal mondo. Si attivarono gli alpini con l'associazione ANA, i militari, le prefetture organizzarono gruppi di volontari. Anche dal mondo arrivarono molti aiuti da parte dei vari governi, sia con personale volontario, sia con materiali e finanziamenti. Fu meraviglioso l'aiuto degli emigrati italiani e in particolare friulani.

L'organizzazione di coordinamento dei vari interventi, fu l'embrione per la istituzione dell'attuale Protezione Civile.

Con parecchi amici di Palse, il mio paese, coadiuvati dal cappellano (cioè il vice parroco) Don Vittorio Menaldo, ci mettemmo a disposizione della Prefettura di Pordenone.

Il primo intervento fu a Pinzano al Tagliamento, un paese delle prealpi pordenonesi, dove montammo una tendopoli. Il materiale era stato donato dagli americani della base USAF di Aviano, però poi erano andati via, probabilmente perché avevano gli ordini di lasciar fare il montaggio alle autorità locali.

Successivamente andammo al paese di Clauzetto, anch'esso sulle prealpi pordenonesi, con la posizione panoramica molto felice da venire chiamato “il balcone del Friuli”. La Chiesa pastorale del paese contiene una reliquia e perciò è meta di pellegrinaggio, soprattutto in passato. Il parroco ci fece prelevare il cosiddetto “tesoro”, formato anche dalle of-

ferte dei fedeli, per portarlo nella canonica. La difficoltà, per raggiungere la stanza del “tesoro”, fu quella di aprire le porte rimaste incastrate dall'assessamento della chiesa, causato dalle scosse sismiche. Ad ogni apertura tutto tremava e sembrava che cadesse qualche pezzo, ma alla fine andò tutto bene.

Successivamente andai ad Osoppo, uno dei paesi più colpiti dal terremoto. Il paese era quasi del tutto distrutto. Venni assegnato ad un gruppo formato da civili e militari, comandato da un ufficiale dell'esercito, una persona in gamba che ci sapeva fare. Si preparavano le piattaforme sulle quali installare le tende o le casette provvisorie. Proprio mentre lavoravo, una telefonata di mio padre mi comunicava di aver ricevuto una seconda cartolina per iniziare il servizio militare (la naja), precedentemente sospeso.

Dopo aver fatto il CAR, il periodo di addestramento, a Teramo in Abruzzo, venni assegnato al reparto trasmissione del comando della Brigata Alpina Julia a Udine, con la mansione di centralinista. Il centralino era un apparecchio antiquato, ancora con i spinotti, nulla di automatico. Mi feci parecchi amici e alcuni di loro mi invitarono di aiutare un commilitone di Gemona del Friuli, per dargli una mano a fare dei lavori di riparazione alla casa lesionata.

Proprio a Gemona vissi il terremoto dell'11 settembre, due fortissime scosse a 5 minuti una dall'altra (18:31 e 18:35).

Il nostro gruppetto fu costretto a ritornare rapidamente in caserma a Udine. Nella mia camerata si dormiva sui letti a castello, formati da due brande sovrapposte. Io dormivo sopra e sotto dormiva un sergente che mi avvertì di svegliarlo nel caso venisse una scossa di terremoto. Il 15 settembre, alle 05:15, arrivò uno scossone, non servì avvertire il sergente perché fu più lesto di me, io uscii tra gli ultimi, aiutando chi era caduto. Al centralino, gli alpini di turno erano pieni di paura e quando proposi di sostituirli mi dissero che andava bene. Così andai in mensa per pranzare e mentre ero in atte-

sa, ci fu la forte scossa delle 11:21. I cuochi erano scappati e nessuno si avventurava all'interno della mensa. Io entrai solo per prendere i famosi e squisiti quadrotti di cioccolato e parecchie bustine di cordiale, una specie di brandy.

Quando arrivai al centralino, lo trovai vuoto. Io mi misi in postazione a rispondere alle numerose chiamate. Le linee militari funzionavano bene perché l'esercito aveva installato molti ponti radio da poter comunicare, saltando così i cavi che erano stati danneggiati. Mi feci tutti i turni fino al mezzogiorno successivo. Nel pomeriggio venne anche un alpino abruzzese a darmi una mano. Quando finì il suo turno se ne andò, ma poi ritornò portandomi un magnifico panino per cena.

Tutti dormivano nei camion, io avevo avuto alcune litigate con i fautori del “nonnismo”, la nota forma di diseducazione bullista in voga tra i militari, così dormii nell'abitacolo, ci rimasi una notte e mezza, poi stanco di quel posto, ritornai in branda e trovai con sorpresa il sergente. Di lui non conoscevo e non seppi niente, era una persona che non capivo cosa ci facesse lì e mi dispiace di averlo perso di vista.

Sotto la giacca e il maglione non avevo la maglietta verde di ordinanza, ma indossavo la maglietta del “Movimento Radicale” con il motto “No alle armi - No alla guerra”, sicuramente influi, assieme ad altre situazioni, a prendere alcune punizioni, la più grave fu quella di 5 giorni di carcere, in una cella allestita in caserma per tale scopo. Dormii alla grande, però chiesi anche di prestare il mio servizio per tutti i turni giornalieri e così fu: durante il giorno ero al centralino, mentre alla sera dovevo ritornare in carcere.

Dopo il 15 settembre, le scosse di terremoto si attenuarono quasi non si sentirono più. Il 10 ottobre, a causa di una particolare situazione di salute che mi capitò, venni congedato, così dopo 134 giorni vissuti intensamente da Alpino, finii la naja, il servizio militare.

da “Terremoto 1976 - PINZANO MAGGIO 1976” - 00 - data 06-05-2021 PPH

*sui vent'anni non si teme la paura
eppure le orecchie ne erano piene
e tutto il corpo ne vibrava.
Don Vittorio ci faceva da pastore
e ci eravamo messi a disposizione
della Prefettura di Pordenone
per aiutare i terremotati.
Arrivammo a Pinzano sulla
pedemontana pordenonese.
La disperazione ci avvolse subito:
una palazzina era crollata
e tutti erano morti eccetto
l'ubriacone fisso al bar.
Erano anche arrabbiati
con gli americani perché
gli avevano scaricato tutta la roba
per allestire un accampamento,
ma poi se ne erano andati.
La nostra esperienza di campeggio
uscì tutta e la tendopoli si alzò
come il sole all'alba pieno di speranza.
Ci colpì anche una casa nuova
costruita con sacrifici da un emigrato,
il terreno della scarpata era ceduto
la casa si era inclinata, quasi capovolta,
mostrando la nudità delle fondamenta.
Riprenderò la strada
con la valigia di cartone
disse piangendo.
Arrivarono persone da ogni borgata
a chiedere aiuto e noi ragazzi
pieni di volontà ci dividemmo
inoltrandosi tra strade disastrose
e troj (viottoli di campagna).
A sera eravamo stanchi ma contenti
d'aver dato un po' di serenità.
A casa i miei famigliari dormivano in tenda
io dormivo nel mio letto
la paura l'avevo dimenticata.*

da “Terremoto 1976 - CLAUZETTO MAGGIO 1976” - 01 - data Maggio 2021 PPH

*Don Vittorio ci chiese
di seguirlo a Clauzetto.
Nella chiesa pastorale
santuario di tanti pellegrinaggi
entrammo tra gli scricchiolii
e col timore che qualcosa
ci cadesse in testa.
Prelevammo il tesoro
di tante donazioni
portandolo a riparo
nella canonica.
Un caffè e qualche biscotto
ad attutire le paure
e tanti grazie a riscaldare
cuore e spirito.
A sera ritornammo a casa.
Il giorno dopo eravamo già ad Osoppo.*

da “Terremoto 1976 - OSOPPO MAGGIO 1976” - 02 - data Maggio 2021 PPH

*l'ufficiale mi disse
che un telefono m'aspettava,
era mio padre
ad annunciarmi che dovevo
servire la patria
facendo un inutile
servizio militare,
invece del lavoro
da volontario a Osoppo.
Il maggiore comandava
militari e civili
mostrava un'ottima capacità
di gestione e di zelo
e io ubbidivo volentieri.
Gli dissi che dovevo
partire e lui imprecò duramente
il cielo e gli imbecilli che
avevano deciso di richiamarmi.
Mi strinse la mano
e non lo rividi mai più.*

da “Terremoto 1976 - GEMONA - 11 SETTEMBRE 1976” - ore 18:31 e 18:35 - magnitudo 5,3 e 5,6” - 03 - data Maggio 2021 PPH

*eravamo 5 o 6
ad aiutare l'amico di naja
sulla collina
sovrastante Gemona.
Stavo facendo uno scavo
per erigere un nuovo muro,
quello vecchio della casa
aveva ferite da passarci con la mano.
Il tremore lo capii subito
la sua voce era già nota.
Il piccone volò
oltre alle mie spalle
e corsi avanti a me.
Il rumore scuoteva le membra
e rinnovava l'angoscia,
il sommovimento della terra
contorceva il corpo e lo spirito.
Mi ritrovai abbracciato
ad una anziana
scappata da un'altra casa.
Allora sì, allora sentii
tutte le grida
uomini, animali,
del crollo delle case
delle frane cadenti dalla montagna
dello stridore della terra
contorta da forze spropositate.
Come venuto
terminò d'improvviso
ma dopo 5 minuti
ritornò a ricordarci
tutta la nostra paura.
Finì lì l'aiuto e mortificati
ritornammo in caserma
immersi nella polvere che
lentamente calava
a ricoprire la nostra fragilità.*

da “Terremoto 1976 - UDINE - CASERMA BRIGATA JULIA - 15 settembre 1976 ore 05:15 magnitudo 5,9” - 04 - data Maggio 2021 PPH

*il sergente mi disse
di svegliarlo
se tornasse l'orcolat (il terremoto).
Alle 5 del mattino*

*tutto si mise a tremare.
Assonato mi alzai a stento
mi ricordai del sergente
ma non c'era più.
Mi ricordai anche
di indossare i pantaloni.
Uscii tra gli ultimi
e aiutai a rialzarsi
qualcuno rotolato sulle scale.
Nel cortile, in mutande,*

*la truppa era molto scossa,
io rimasi tranquillo,
avevo già Gemona
in testa e sulle spalle.
Attesi la fine
di quello scuotimento
di quelle grida
di quei corpi sbattuti.
Ritrovai il sergente
anche lui era tranquillo
anche lui con i pantaloni.*

**La presente raccolta di poesie dal titolo
“TERREMOTO FRIULI 1976” è stata scritta
dal sottoscritto Claudio Moras, nato a Palse di
Porcia (PN) in data 13 Aprile 1956.
Indirizzo: via Colombo, 2/B - 33080 Porcia (PN)
e-mail: qalyment@gmail.com
cell. 3402348096 Claudio Moras**

LETTERA

Caro Gino, un po' preso dalle festività natalizie ho letto solo ora il vostro sempre interessante Alpini in trasferta che caparbia tenacia riuscite a confezionare ricco di notizie e foto interessanti. Come ti ho detto altre volte per me è un riandare con una certa emozione ad esperienze che ormai sono incasellate tra i ricordi più belli dell'esperienza in Sede Nazionale e mi fa bene leggervi. Sarà che il Canada è uno dei paesi dove l'emigrante italiano vive meglio ma devo riconoscervi una passione unica a tenere alte la bandiera e la penna.

Bravi. Mi ha toccato profondamente la notizia che il mitico ambasciatore dell'ANA all'estero, Gianni Franza, è andato avanti. Tanti anni in Consiglio direttivo, e poi l'esperienza e la conoscenza delle sezioni ANA all'estero come nessun altro, mi hanno consentito di apprezzare il lavoro appassionato di rinsaldare i contatti con la nostra famiglia sparsa per il mondo. Passione alpina, competenza, assiduità nei rapporti come nessun hanno dato un contributo essenziale a mantenere unita la nostra famiglia alpina sparsa per i continenti.

Per me, oltre che maestro nella conoscenza delle sezioni ANA all'estero, era un amico col quale si discuteva di futuro associativo, prospettive, litigi che non mancavano in certe sezioni, ma sempre sulla linea delle battute, anche caustiche, e risate che sdrammatizzavano problemi e preoccupazioni. Un grande. La famiglia può esserne fiera.

Un Abbraccio Vittorio Brunello

ALPINI GRUPPO AUTONOMO VAUGHAN



Associazione Nazionale Alpini Gruppo Autonomo Vaughan (Canada)

103 Columbus Ave. Vaughan, ON L4L 7H1 Canada - 905-851-3731 Email - vaughan@ana.it Website - www.alpinivaughan.com Facebook - Gruppo Alpini Vaughan Canada

22 giugno, 2023

Carissimi / Dear Soci, DNA Alpini, Amici e Familiari, Il direttivo del Gruppo Autonomo Vaughan è lieto di comunicarvi i programmi per quest'anno: We welcome you, your families, and friends to participate in the following events that will take place throughout this upcoming year:

ALPINI VAUGHAN ANNUAL PICNIC - DOMENICA, 9 LUGLIO / SUNDAY JULY 9 - MAXEY PARK 181 Willis Road Woodbridge Strada a (Nord della Hwy 7 tra Islington Ave. e Pinevalley Dr./ North of Hwy 7 between Islington Ave. and Pinevalley Dr.)

Si prega ai soci di indossare la maglietta blu ed il cappello o il berretto. Portate i vostri figli, nipotini, familiari ed amici a divertirsi! Make sure to wear your blue Alpini Vaughan golf shirt and don't forget your hat! Family and friends are most welcome to attend.

Il programma: Program for the day: 9:00am - APERTURA PARCO / PARK OPENS (Entrata a Gratis - Free Park Entrance)

10:30am - CERIMONIA "Stella Alpina" - Commemorazione Alpini che sono Andati Avanti (Commemoration ceremony for those Alpino who have passed on- let Danilo know if you would like to participate in honouring your father/ grandfather)

11:30 am - S. MESSA - Mass con Fr. Vitaliano Pappas

12:30 pm - PRANZO / Lunch - In vendita / for sale: Pasta, salsiccia, hotdog. Se interessati contattate Danilo Cal (416-829-3731) entro 5 luglio - So that we have numbers, RSVP your attendance and meal preference by July 5th by calling Danilo Cal.

Maxey Park has a Play Ground for Children - Bocci Courts and Tennis Courts

Fundraising Gift Baskets Available - Proceeds of these and the food sold will go towards the Emilia-Romagna Flood Victims Fund.

RISERVATE QUESTE DATE! - SAVE THE DAY!

MISSISSAUGA ITAL FEST - Sabato 12 agosto, 2023 - Il coro Alpini Vaughan cantera' alle 2:00pm.

FESTA NONNO ALPINO - GRANDPARENTS DAY - DOMENICA / SUNDAY 17 SETTEMBRE, 2023 - 12:00 noon Pranzo / Lunch - Venu Event Space (Riviera) - 2800 Hwy 7 West/ Creditsone Vaughan - per tutti i nonni e le nonne e loro famiglie. Ci saranno giochi a premi che coinvolgeranno i nonni e i loro nipoti ed il gioco della tombola.

ALPINI PASSEGGIATA NELLA NATURA - ALPINI NATURE WALK - Caledon Hills Bolton DOMENICA / SUNDAY 1 OTTOBRE 2023 - Escursione salutare, e per coloro che non possono camminare ci saranno esercizi da seduti da eseguire - Rinfresco dopo la passeggiata - Refreshments after the walk.

NOVEMBRE CERIMONIE DI COMMEMORAZIONE - Sabato 4 novembre Alpini Vaughan al Monumento degli Alpini - Columbus Centre, 11 novembre Remembrance Day con il Canadian Legion - Woodbridge

ASSEMBLEA GENERALI SOCI - 21 gennaio, 2024

FESTA DELLE PENNE NERE - CENA E BALLO - ANNUAL DINNER DANCE - Sabato 6 Aprile, 2024 - Saturday April 6, 2024 - Presso / At - VENUE EVENT SPACE BY FONTANA GARDENS (formally known as the Riviera Event Space) 2800 Hwy 7 West, Vaughan

Altre informazioni: 2023 / 2024 - IPAD / INTERNET LEZIONI PER ANZIANI / LESSONS FOR SENIORS (Tutto l'anno / All Year Long) Chiamate Danilo Cal per informazione e registrazione. Call Danilo Cal for information or to register.

CORO ALPINI DI VAUGHAN / ALPINI CHIOR - Alpini o non-Alpini Chiamate Bruno Zuccato se interessati! You do not have to be an Alpino to join - Call Bruno if you are interested in joining a fun group!

Sperando che gli eventi in programma siano di vostro gradimento, il Consiglio Direttivo vi porge i più cari saluti. A presto. We hope the events organized are to your liking. Looking forward to your participation with your families. Danilo Cal, Capogruppo ed il Consiglio Direttivo

Page 1

Alpini Gruppo Autonomo Vaughan (Canada) - 2023 Spring/ Summer Newsletter

Page 2

Carissimi soci, simpatizzanti e famigliari, prima di tutto vogliamo informarvi che abbiamo di nuovo ottenuto un sussidio di \$25,000.00 dall'agenzia canadese federale New Horizons for Seniors utilizzabili per l'insegnamento dell'uso di IPad / computer e come contributo alle nostre attività sociali. Con l'iniziativa "ALPINI PER LA COMUNITA'", continuiamo il nostro programma d'insegnamento dell'uso di IPad ed Internet per anziani a cui lo scorso anno hanno partecipato piu' di 100 persone cicli di lezioni verranno programmate fino alla fine di marzo 2024.

In questa newsletter, ai programmi di quest'anno, aggiungiamo articoli di iniziative, note e foto dell' assemblea, dell'adunata nazionale Alpini a Udine, incontri, cerimonie a cui i soci hanno partecipato.

Spero di vedere tutti voi e le vostre famiglie a tutte le attività organizzate dal gruppo. Se la salute non vi permette di venire vi auguro una serena convalescenza, cerchiamo comunque di tenerci in contatto.

Dear members and friends of the Alpini, firstly we would like to inform you that we have once again received a grant of \$25,000.00 from the New Horizons for Seniors Grant program sponsored by our Federal Government. This grant is being used to continue teaching the IPad / Internet Computers' course we established a few years ago and in part, to support our social activities. We plan to schedule more course in the fall and winter months until March 2024. Call Danilo to register. 416-829-3731

This newsletter will include articles of our initiatives, notes and photos from our general assembly, photos of our national meeting of Alpine troops in Udine and our groups' participation in ceremonies and activities.

I hope to see all of you with your families at our upcoming events. If your health does not allow you to attend, I wish you a peaceful convalescence. We will keep in touch.

Un forte abbraccio a tutti - Best regards, Danilo Cal, Capogruppo

Progetto - "Alpini Per La Comunità!" - Lezioni D'Ipap / Internet



UPCOMING IPAD INTERNET CLASSES

Father Ermanno Bulfon Community Centre - West Woodbridge Seniors Club - Giovedì / Thursdays - 9:00 - 11:00 am

Chancellor Community Centre - East Woodbridge Seniors Club Giovedì / Thursdays - 1:00 - 3:00 pm

Per registrazione chiamate / Call Danilo Cal 416-827-3731

Session 1 - September 7 to October 19 2023 And/Or Session 2 - November 2 to December 14, 2023



FRANCO, BRUNO, SERGIO, DANILO, PRIMO FAMEE FURLANE 90TH ANNIVERSARY OF ITS FOUNDATION

4 MARZO 2023 - PENNE NERE IN FESTA - In Un Contesto Di Solidarietà e Tradizioni

Page 4

Gli Alpini del Gruppo Autonomo Vaughan hanno festeggiato! L'evento si è svolto al Venu Event Space, Vaughan, il 4 marzo 2023, con la partecipazione di 280 persone.

La serata è incominciata con la sfilata nell'ordine: bandiere canadese e italiana, Knight Of Columbus Honour Guard, famiglie discendenti di alpini che partecipano alla cerimonia della Stella Alpina, Danilo Cal, capogruppo ANA Gruppo Autonomo Vaughan e Coordinatore Alpini nel Nord America, il cappellano militare Don Vitaliano Pappas, il sindaco di Vaughan Stephen Del Duca ed i Consiglieri di Vaughan, Gino Rosati e Adriano Volpatesta, i parlamentari per la provincia Michael Tibollo e per il Canada Francesco Sorbara; la senatrice Francesca La Marca Senato della Repubblica Ripartizione Nord e Centro America ed il console d'Italia a Toronto Luca Zeleoli.

Poi le associazioni d'arma a Toronto (foto) - Marinal, Bersaglieri, Carabinieri e Polizia Stradale. Alla infine gli alpini, Sezione di Toronto Gruppo North York guidato dal capogruppo Ferdinando Battistelli, ed il Gruppo Autonomo di Vaughan guidato dal capogruppo Danilo Cal.

La sfilata degli alpini del gruppo Vaughan si è poi soffermata davanti al tavolo dove erano stati deposti 14 capelli di alpini andati avanti per la tradizionale cerimonia della "Stella Alpina", dove ognuno di loro hanno depositato una "Stella Alpina" per ricordare gli. Questa è una cerimonia che fa parte del progetto "Keeping the Alpini Name and Spirit Alive!". La cerimonia è stata introdotta con la lettura delle due ultime strofe della poesia "La Montagna ti Ricorda Alpino" scritta da Danilo Cal. La cerimonia continua con gli inni Canadese ed Italiano, e il suono del silenzio per ricordare i soldati caduti in tutte le guerre e in missioni di pace e degli alpini soci "andati avanti".

Il capogruppo Danilo Cal dà ufficialmente il benvenuto ed un saluto di ringraziamento per essere pervenuti alla festa del Gruppo, ripresa dopo 3 anni di pandemia. Dopo aver ringraziato le persone e gli sponsor che ci hanno aiutato nelle nostre iniziative di solidarietà, ...continuo' ricordando che da maggio scorso abbiamo ripreso le tradizionali attività sociali istituzionali e patriottiche e la conduzione di lezioni sull'uso Ipad per anziani nella comunità. Come Gruppo abbiamo donato soldi e tempo alle organizzazioni nella comunità che si occupano di persone con disabilità fisiche o mentali. Fa sapere che il ricavato questa sera della lotteria verrà donato alla Calabrian Benevolent Association of Ontario (CBAO) che anno un centro diurno per adulti/anziani con demenza ed alzheimer. Finita la lotteria, Danilo ha consegnato al rappresentante della CBAO, Frank Macina, un assegno di \$5,000.00 per il loro centro.

Danilo conclude il discorso ringraziando il consiglio direttivo e loro moglie/figli/nipoti per il loro costante supporto ed aiuto. A completare la bellissima serata, tanta allegria, cibo squisito e musica da DJ Tony, che per tutta la serata ha involtiato i presenti a ballare fino a tardi.

KEEPING THE ALPINI NAME & SPIRIT ALIVE!



GRUPPO AUTONOMO VAUGHAN - ASSEMBLEA GENERALE e 2023 AGGIORNAMENTO SOCI

Il Gruppo ha 87 soci registrati con ANA Milano nel 2023. (49 Alpini, 35 Aggregati, 3 Amici degli Alpini) Abbiamo 16 soci in più dell'anno scorso! Con ringraziamenti diamo il benvenuto ai nuovi soci!

Alpini (5): Elia Addario, Bryan De Paoli, Orazio Falciano, Ferdinando Linossi, Giuliano Pillon; ed agli Aggregati (11): Roberto Alcaro, Primo Ballan, Paolo Castellarin, Michele D'Errico, Pasquale Di Franco, Thomas Lombardi, Francesco Luciano, Paolo Meo, Nunzio Romano, Steven Sedran e Lawrence Tavolacci. Durante l'Assemblea che si è svolta alla Famee Furlane il Capogruppo Danilo Cal con una relazione ha riassunto le attività dell'anno scorso e ha illustrato i programmi per l'anno 2023. Trentadue soci erano resenti tra cui i consiglieri: Vittorio De Buglio, Roberto Buttazzoni, Tony Pigat, Gianandrea Biancotto, Sergio Bottos, Giovanni Bottos, Rino Lazzar, Bruno Zuccato, e le vedove d'alpini che continuano a sostenerci, Orsolina Patat e Lina Vatri. Purtroppo i consiglieri Ciro Piacentini e Lorenzo Saccon per motivi di salute hanno dato le dimissioni, però per un loro posto e' stato eletto Giuseppe Dussin. Al seguito in una allegra atmosfera fu servito un rinfresco, e non è mancato qualche canto, a suggello di una sana e sincera compagnia.

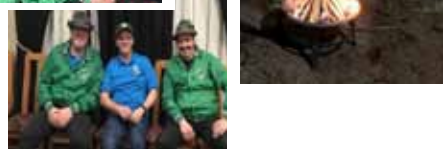


Famiglia di Sergio Bottos



6 GENNAIO 2023 - FESTA DELL' EPIFANIA - La Famee Furlane

Toronto in collaborazione con gli Alpini Gruppo Vaughan - La Befana una delle nostre tradizioni italiane con un simbolico falò. I bambini ed adolescenti sono stati prima intrattenuti da un video sulla befana poi dalla visita della Befana. Serata di condivisione di dolci per tutti con un ottimo bicchiere di vino. Una bella tradizione da continuare!



LETTERA

Caro Gino, ti ringrazio infinitamente per il bel regalo che mi hai fatto... Gianni da Lassù sarà molto felice! L'occasione è gradita per porgere a Te, Santa e ai ragazzi con le loro famiglie i miei più sinceri Auguri di Buone Feste! Sarò presente all'Adunata a Udine e spero di incontrarti per poterti abbracciare. Un caro saluto Roberto (CHIERI, TO)

Gli auguri del Presidente Nazionale Sebastiano Favero



ALPINI GRUPPO AUTONOMO VAUGHAN



(Sotto) Gianmario Gervasoni, Consigliere Nazionale per le Sezioni ANA all'Estero con socio aggregato Giusepper Dussin e Danilo.

Pronti... o quasi per la sfilata Adunata Nazionale Alpini a Udine - Presenti dal Gruppo Vaughan: Danilo Cal, Tony Pigat, Gianni Bottos, Valerio Perin e Giuseppe Dussin.



15 Maggio Visita Al Museo Di Capporetto Slovenia - Trincee Della Prima Guerra Mondiale Danilo e Loretta Cal con Giuseppe e Alida Dussin



18 Maggio, 2023 - Visita e pranzo con il Gruppo Richinvelda, Sezione di Pordenone - Grazie al Capogruppo Mauro Zavagno all'amico Romano Tesan e a tutti gli alpini del gruppo presenti per la loro calorosa ospitalità! (Danilo, Tony e Gianni)



21 APRILE 2023 COMMEMORAZIONE AL MONUMENTO DEI CADUTI ITALIANI SUL LAVORO TORONTO



Presenti: Vittorio DeBuglio, Roberto Buttazzoni, Danilo Cal, Tony Pigat, Sergio Bottos, Don Vitaliano Papais, Marino Toppan Fondatore del Monumento, ed il console general d'Italia a Toronto Luca Zelioli.

JUNE - ITALIAN HERITAGE MONTH - ALZABANDIERA - FESTA DELLA REPUBBLICA



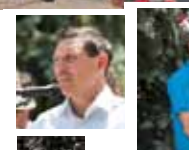
CALEDON ITALIAN HERITAGE DAY

ALZABANDIERA QUEENS PARK - TORONTO



Queens Park: Tony Pigat, Rino Lazzer, Danilo Cal, Sergio Bottos ed Elia Addario

A Bolton: Orazio Moret, Elia Addario, Ciro Piacentini, Vittorio De Buglio, Danilo Cal e Bryan De Paoli (Sopra) Sindaco / Mayor Annette Groves



ALZABANDIERA A CITY OF BRAMPTON Con Sindaco /Mayor Patrick Brown Gruppo Vaughan: Bruno Zuccato, Bryan DePaoli, Ciro Piacentini



50° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI DI TORONTO CERIMONIA AL MONUMENTO LA ROCCA Gianandrea Biancotto, Giuseppe Dussin, Danilo Cal, Tony Pigat



ALZABANDIERA CITY OF VAUGHAN

(Sopra) ALZABANDIERA A MISSISSAUGA Presente dal Gruppo Vaughan Bruno Zuccato



Gruppo Vaughan: Sergio Bottos, Roberto Buttazzoni, Danilo Cal, Orazio Moret, Tony Pigat Rino Lazzer con socio e Regional Councillor Gino Rosati, e il Counsole Generale d'Italia a Toronto Luca Zelioli (Sopra) Sindaco / Mayor of Vaughan Steven Del Duca

ADUNATA DEGLI ALPINI 2023

Cinquecento alpini da tutto il mondo per l'Adunata di Udine: «Siamo tutti fratelli» Al teatrone di Udine il saluto delle delegazioni estere. Il generale Gamba: «L'organizzazione internazionale è fondamentale». Presente anche Favero: «Voi portatori dei valori alpini»



Gli accenti tradiscono le provenienze. Rappresentano l'altra faccia dell'alpinità, quella forse meno conosciuta e anche per questo più affascinante. Perché ci sono sezioni Ana ai quattro angoli del globo: l'Australia ne ha addirittura nove, ce n'è una in Sudafrica, nel Nord America ce ne sono una quindicina, calcolando anche i gruppi autonomi.

Il popolo dell'Adunata ha celebrato i fratelli arrivati dall'estero, in un momento di incontro, immancabile nei calendari dei raduni nazionali, ospitato dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Cinquecento gli alpini accolti al Teatrone, delegati di 35 tra sezioni e gruppi autonomi, che hanno incontrato i vertici nazionali dell'Ana e le autorità locali.

Storie che s'incrociano, ispirate inevitabilmente ai valori alpini. Come quella di Aldo Caretti, figlio di Fernando, alpino originario di Pallanza, sul lago Maggiore: «Non ha perso un'Adunata, fino a Milano, quando ha sfilato in sedia a rotelle: lo sono invece alla ventiquattresima Adunata, è sempre bello ritrovarsi anche con chi arriva dall'estero, ormai ci conosciamo tutti», sorride, indicando Giacomo Roman, originario di Prata di Pordenone, da 48 anni trasferitosi «per amore» a Zonhoven, in Belgio, dopo aver fatto il servizio militare a Bolzano, «alpino paracadutista, racconta». Le sezioni alpine del Nord America sono tra le più organizzate: hanno attivato un progetto per prolungare l'esistenza delle sezioni e dei gruppi Ana, stimolando una partecipazione che, con l'abolizione della naja, è sempre più

«Mantenere vivo il nome e lo spirito alpino. Keeping the Alpini name and spirit alive», è il motto dell'iniziativa, come spiega Danilo Cal, a capo del gruppo autonomo di Vaughan, in Canada che negli anni ha stretto un rapporto sempre più forte con la comunità locale, tanto da diventare un punto di riferimento per molte attività dedicate anche agli anziani.

«Stare tra voi - ha detto il presidente nazionale dell'Associazione nazionale alpini, Sebastiano Favero - mi fa capire una volta di più il vostro spirito, la vostra disponibilità, l'amore per la patria e per la terra che vi ha accolto. L'Adunata non è un pretesto per fare festa: facciamo festa perché ci incontriamo, perché celebriamo insieme quei valori che questo territorio, con il terremoto del 1976, ricorda bene».

Assieme alle penne nere anche i rappresentanti sloveni, spagnoli, polacchi, svizzeri, bulgari, tedeschi e francesi e i vertici della International Federation of Mountain Soldiers, associazione internazionale delle truppe di montagna, in cui l'Ana rappresenta l'Italia, guidata dal segretario generale, l'elvetico Jean Jacques Antoine Diserens.

Di internazionalità e interoperabilità ha parlato il comandante delle Truppe alpine, il generale Ignazio Gamba: «Una chiara organizzazione internazionale è fondamentale - ha detto - e l'Ana è un esempio in questo. Vivete l'Adunata con gioia: se poi ci sarà qualche imbecille - ha concluso - lo consegneremo alle forze dell'ordine».

Dal Messaggero Veneto Alpini Fratelli dal Mondo

Eugenio Galante è tra le anime del gruppo di Colonia, in Germania: partito da Gorgo di Latisana, è da cinquant'anni all'estero: «Ho fatto l'alpino nel 3° Artiglieria di Tolmezzo nel 1965-1966: rifarei tutto, ho imparato tante cose che mi sono tornate utili nel corso della mia esistenza». Andrea De Giovanni, 48 anni, è componente della sezione di Parigi dell'Ana: col cappello da alpino in testa da un anno gira l'Ucraina per contribuire sul campo al salvataggio di vite umane: «Hanno imparato a conoscere e rispettare la penna nera», spiega.



«Nella nostra zona, attorno a Vaughan, l'80 per cento degli abitanti sono di origine italiana», spiega Danilo Cal, a capo del gruppo alpino autonomo di Vaughan, in Canada, artigiere di montagna a Bassano del Grappa più di mezzo secolo fa. «Quindi ci sono tanti emigrati che negli anni Cinquanta e Sessanta hanno fatto il militare e che poi hanno lasciato l'Italia. Come gruppo abbiamo un ottimo rapporto con il Comune locale, facciamo anche corsi per insegnare l'informatica agli adulti».

Silvano Pascolini (Hamilton)

Incontro con le Sezioni ANA all'estero Teatro Nuovo Giovanni Da Udine Presidente Nazionale Sebastiano Favero consegna medaglione Ricordo Adunata



Eliseo De Marco (New York)



Silvano Xausa (Vancouver) nella foto Gianmario Gervasoni consigliere ANA



Gino Vatri (Toronto)

Vittorino Morasset Windsor

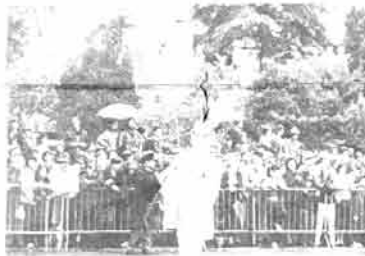


Danilo Cal (Vaughan)

Torna in Friuli dagli Usaper sfilare coi compagni della sezione di New York: «Questa è la mia terra nel cuore» Eliseo De Marco, 76 anni, è rientrato ad Ampezzo dopo otto ore di volo: «Anche Ottaviano teniamo vivi i valori dell'amicizia e condivisione»

56ª adunata nazionale degli alpini

A Udine anche gli alpini di Toronto



UDINE: Le "Penne nere" provenienti da tutto il mondo si sono date appuntamento a Udine per la 56ª adunata nazionale dell'Associazione degli Alpini. Alla manifestazione è intervenuto il ministro della Difesa Lello Lagorio, oltre alle numerose personalità militari e civili che hanno sfilato insieme ai trecentomila alpini, per le vie del centro di Udine. Per circa otto ore la città ha vissuto in un'atmosfera di commozione e di ricordi. La manifestazione si è conclusa con tanti abbracci e arrivederci all'anno prossimo.

Nella foto grande: la sfilata degli alpini in una via di Udine. Nelle foto piccole: il gruppo degli alpini di Toronto.



Da sinistra: il presidente nazionale dell'ANA, Vittorio Trentini, a colloquio con Gino Vatri

Il Marsion, vice-presidente della Sezione Alpini di Toronto durante la sfilata.



Nella foto in compagnia: Gino Vatri e l'alderman Mario Gentile.



Da sinistra: Franco Bertagnoli, ex presidente ANA, Giuseppe Zumin, presidente sezione ANA Toronto ed il senatore Peter Bosa.



Da sinistra: Gino Vatri, Mario Gentile e R. Battel.



Da sinistra: Vatri, Marsion, Sciosa, Battel e Pez.

Roberto Febo & Ad Libitum Orchestra

Tel.: 783-1761 245-2495



Riunione del Consiglio della Sezione di Toronto



Venerdì 24 marzo il Consiglio della Sezione di Toronto, della quale fanno parte i gruppi di North York, Toronto e Mississauga, si è riunito al Richmond Hill Italian Club per fare il punto della situazione. Durante la riunione si è parlato delle attività svolte durante il 2022 e di quelle future come i picnics e le feste annuali. L'Adunata Nazionale degli Alpini si svolgerà quest'anno a Udine dall'11 al 14 maggio, sono attese 500 mila persone. Farà parte anche un nutrito gruppo di alpini della Sezione di Toronto guidati dal presidente Gino Vatri. Durante la riunione si sono svolte anche le operazioni di tesseramento ed è stato presentato il bilancio consultivo del 2022 e preventivo del 2023.

Nella foto, da sinistra si riconoscono: il vicepresidente sezionale Ferdinando Battistelli, il presidente Gino Vatri ed i consiglieri Domenico Guardiani, Cesidio Di Giovanni e Alpino Colangelo.

56ª adunata nazionale degli alpini

Diario di un alpino

Mercoledì 27 aprile. Da Toronto siamo partiti a Bari. Siamo arrivati... il giorno dopo e senza valigie, che arriveranno più tardi. Una Fiat Ritmo è già attesa a Fiesse. Mario Gentile ha voglia di arrivare a casa in un baleno siamo a Castellana. Per la strada ogni tanto chiudo gli occhi. Mario pensa di essere all'autodromo. Incontro i primi trulli, con Aurelia Beatrice visito le grotte. Il giorno seguente con Giovanni sono a Taranto e visito la fotta navale. La domenica si parte per il nord, in 10 ore copriamo i mille km. Mestre, Portogruaro, Latisana, finalmente: piove a secchi. E' ancora vivo in me il ricordo degli incontri avuti con gruppi e persone che non vedevo da anni. Il 4 maggio siamo ricevuti dal sindaco di Latisana avv. Nino Orlandi ufficiale degli alpini, ex compagno di scuola. E' presente anche Tullio Paron con i suoi alpini ed il tenente Danelon con i suoi vigili ed altri. L'incontro è entusiasmante. Il sindaco si ricorda di quando vinse la gara del peso esattamente 25 anni fa. E' il giorno che a Latisana viene inaugurata l'aula consiliare. Al termine dell'incontro avviene lo scambio dei doni. La bella pubblicazione su Latisana con dedica del sindaco occuperà sempre un posto d'onore tra i miei libri. Il 5 maggio a Milano arrivano amici canadesi. La sera a Pordenone ci incontriamo con il dott. Mario Candotti ed il rag. Giovanni Gasparet, rispettivamente Presidente e Vice-Presidente della sezione. Visitiamo la sede dove incontriamo molti alpini. Dopo lo scambio dei doni si va alla trattoria "La Pace (Quarta Medica)" Candotti parla l'inglese meglio degli inglesi ed è una fonte di cultura; lo ascolterei per giorni. E come dimenticare il proprietario della Quarta Medica... Il 6 maggio siamo a Magnano in Riviera con il vessillo per commemorare le vittime del terremoto, incontro il nostro socio Franco Ceschia. La serata la dividiamo con gli Alpini di Vittorio Veneto che sono venuti a trovarci. Sono giovani in gamba. Nico Ballestrini capogruppo. Piero Saccon ed il loro amico, grazie amici, grazie di cuore ci rivedremo più tardi. Arrivano gli Alpini di Macerata e quelli di Portogruaro. Sabato 7 maggio Udine 20 anni dopo. Quanti ricordi. Non era l'Udine che mi vide sui banchi di scuola, non era l'Udine che mi vide soldato, era una Udine diversa. San Giovanni, il Municipio, il Castello, la Torre dell'Orologio con i due Mori che battono le ore, c'erano ancora, ma l'atmosfera era più gaia. Udine era più bella. Luciano Casasola e Giulio Zamparo che sono di servizio d'ordine ci scortano fino a Sala Brosadola dove in mattinata ha luogo l'incontro con gli alpini venuti dall'estero. Il presidente Trentini ha parole d'elogio per tutti... viene servito un rinfresco. Grazie Bertagnoli, grazie Tardiani, Franza... grazie a tutti per la gentile accoglienza. Con Dino Marsion visitiamo la sede della sezione di Udine. La sera siamo a Gradiscutta di Varno con i senatori Toros e Peter Bosa, Pez di Windsor, Bosa ed altri. Dopo cena con l'Alpino Sciosa si parte per Remanzacco, purtroppo in Viale Venezia a Udine abbiamo un incidente. Si va a dormire alle 4, alle 5 ci alziamo, prima parte del mondo. Udine... il grande giorno è arrivato. Udine è già entrata nel clima febbrile della vigilia. I tricolori si sono moltiplicati. Tutto è pronto per accogliere gli alpini. La grande adunata. Giovanni Gasparet viene a salutarci prima della partenza del corteo. Siliano gli Alpini di Zara e di Fiume, poi gli alpini arrivati da ogni parte del mondo. Dino Marsion porta il vessillo, Franco Ceschia e Giovanni Vettor lo striscione. Attilio Paron non è presente a causa di un incidente stradale. Manca anche Serlino Rossi, il fratello è morto da poco. Aldo Mian il nostro tenente è rientrato in Canada, la moglie non sta bene. Seguono il vessillo Gino Vatri... Aldo Sciosa e Mario Gentile. L'adunata continuerà per otto ore sotto la pioggia, che smette ogni tanto per pochi minuti, inzuppando cappelli, filtrando impermeabili di fortuna... La sera siamo al

Boschetti di Tricesimo Siedo con Peter Bosa, Franco Bertagnoli, Giuseppe Zumin e altri. Parlano Trentini, Lagorio e Androtti. Angelo Todeschi viene a trovarmi a Tricesimo, grazie Angelo e arrivederci a Sudbury. Martedì 10 maggio siamo ricevuti ufficialmente dal sindaco di Fiume Veneto, Zanone. In municipio sono presenti assessori, consiglieri ed i presidenti delle varie associazioni. Il sindaco nel suo discorso ha elogiato l'opera degli emigrati e l'operosità dei numerosi italiani a Toronto. Il capogruppo degli Alpini rag. Giovanni Gasparet ha ricordato l'aiuto offerto dal Canada e dagli Stati Uniti per la ricostruzione del Friuli dopo il terremoto. Personalmente ho portato i saluti degli Alpini di Toronto. Dopo lo scambio dei doni ci siamo trovati in un noto locale. Giovanni Gasparet, che deve partire per Milano per motivi di lavoro, mi riporta a Fiume. Con un arrivederci ed un abbraccio ci siamo lasciati con le lacrime agli occhi. Ed ora voglio parlarvi di una persona eccezionale il ragioniere Giovanni Gasparet e' segretario e vice presidente della sezione di Pordenone.



Nella sede del Consolato Fortunato, alderman di York, il Generale d'Italia, a Toronto, per Nick D'Urso e Jim Fera la festa della Repubblica, un trionfante al York Board Education.



Il gruppo alpini di Hamilton riuniti per l'annuale festa sociale.



Una foto ricordo in occasione del 15mo anniversario della fondazione del gruppo Alpini di Thunder Bay. Da sinistra: Pradisitto, Greulde, Gasparet e il presidente della sezione ANA di Toronto Gino Vatri.

GRUPPO ENNA SANTACATERINA

Lettera e articoli di Guido Marchioro

Ciao Gino, come stai? Spero bene, come noi. Ti allego un paio di articoli che ho scritto e mi hanno pubblicato sul nostro giornale sezionale "Alpin fa Grado", finalmente, con preghiera di mandarlo anche a tutti, alpini e italiani, che sono tra i tuoi contatti. Io spero vivamente che ci si possa vedere a Udine, se stai bene, e pensa-

vo che se ti fermi da tuo fratello il lunedì dopo l'adunata verrei a trovarti con degli amici, saremo in 4. Poi ti anticipo che saremo con mia moglie a Toronto da mia figlia Marianna nella prima metà di luglio, e ci potremo vedere anche allora. Un abbraccio e un alpinsaluto.

Guido Marchioro

Testimonianza di un incontro a Toronto fra penne nere (fiere di essere italiane) e una delegazione di sindaci vicentini

Alpini in Canada? Presenti!

Ritrovarsi fra alpini, provare il piacere di stare assieme o ricordare i bei tempi, è facile quando si è in tanti in paese o nel quartiere. Molto difficile quando si è in pochi all'estero, magari in una grande città, dove al senso di solitudine alpina si aggiunge anche il rimpianto della patria lontana. Sentimenti che Guido Marchioro, del Gruppo Enna e Santacaterina, ha provato in prima persona in occasione di una visita a Toronto. Ecco la sua esperienza, raccontata per i lettori di Alpin fa grado.

A metà aprile del 2022 sono andato con mia moglie a trovare mia figlia, laureata allo Iuav di Venezia, che ha trovato lavoro a Toronto, dopo alcune deludenti esperienze in Italia. Sapevo che in quella città c'è una forte comunità alpina che fa capo a Gino Vatri, colonna portante non solo di Toronto ma dell'intera area nord canadese e statunitense che circonda il lago Ontario, nonché caporedattore del loro notiziario "Alpini in trasferta".

Ecco che allora, preso contatto con Gino, lo vado a trovare e mi informa che di lì a poco avrebbero ricevuto la visita di una delegazione italiana capeggiata da tre sindaci, due anche alpini, tra i quali Andrea Nardin, attuale presidente della provincia di Vicenza e loro famiglie al seguito. Quale migliore occasione per me di passare una piacevole serata fra nuovi amici?

Così ci ritroviamo nella loro sede "istituzionale", dove a suo tempo hanno eretto un monumento e nella quale hanno luogo tutte le cerimonie e le ricorrenze che riguardano la loro associazione. Dopo l'alzabandiera, fatta ai piedi del monumento in presenza di alcune personalità della politica locali, oltre naturalmente a tutti quelli del loro gruppo, siamo stati loro ospiti per un momento conviviale nel quale veramente ci siamo sentiti a casa nostra, fra una lasagna e ragù fatto in casa e un buon bicchiere di vino: la nostalgia

della madrepatria era qualcosa di palpabile, i loro racconti di vita vissuta nel periodo della loro emigrazione, Anni 60/70 scorrevano come un fiume in piena dalle loro bocche, fieri della italianità mai sopita e altrettanto fieri del riconoscimento e gratitudine a tutto campo che i canadesi hanno loro riconosciuto, inserendoli a pieno titolo nella vita politica e amministrativa locale.

Vedendogli brillare gli occhi nell'incontrarci ho riflettuto, giungendo alla considerazione che l'emigrare ti porta sì il corpo altrove, ma l'anima resta sempre nella tua nazione! Sentire parlare la tua e loro lingua, vedere altri alpini con il cappello che ti sono venuti a trovare, è stato per loro il regalo più bello e sentito. Ce ne siamo tornati in Italia promettendo: torneremo ancora, cari amici, il cappello e la nostra alpinità hanno gettato un ponte che sicuramente attraverseremo con entusiasmo fra l'Italia e il Canada ancora per molte volte. Auguri di lunga vita serena e un caloroso abbraccio a tutti voi.

Guido Marchioro



Nella foto ricordo, davanti al monumento: da destra il sindaco Andrea Nardin, l'on. Francesca la Marca, rappresentante in parlamento degli Italiani all'estero, collegio del Nord America, Nicola Ferronato sindaco di Caldogeno, alle spalle della signora Gino Vatri con alla sua sinistra Enzo Marangon sindaco di Camisano, alcuni esponenti del consiglio di Toronto e in prima fila alla estremità sinistra Guido Marchioro.

Quando l'esempio ci viene da un alpino di 95 anni compiuti

Quando vogliamo evidenziare le cose positive della vita, che vengono fatte da altri, di solito ci esprimiamo così: "Hai visto, è partito lui, ha dato l'esempio e ora tutto è stato portato a termine". Come non collegare queste affermazioni di quanto ho potuto vedere ai primi di giugno attorno alla nostra sede alpini di Enna?

Elio Dal Lago, il ragazzo che vedete nella foto, ha 95 anni, portati bene, e se non fosse per il tipico (ma in via di estinzione) fruscio secco della falce in azione, nessuno si sarebbe accorto della sua presenza. La sua dedizione ai valori di una vita semplice, la famiglia, ma anche la pulizia attorno casa e attorno alla sede, complice la sua alpinità a tutto campo, ha fatto sì che sia rimasto sorpreso della mia meraviglia di vederlo all'opera, da solo e sfidando le ire della Mariuccia, che come è giusto che sia, è perennemente preoccupata quando da casa inforca la sua Apetta 50 e va in trasferta, alla sede alpini, per i lavori che non mancano.

Dare l'esempio, si diceva sopra: eccolo, a tutto campo, per noi alpini del suo gruppo e, se permettete, per tutti. Poche chiacchiere e tanta sostanza, questo è quello che si evince dalla foto, perché, sorpreso di vedermi in procinto di fotografarlo, mi ha chiesto: "Cosa stai facendo?"

Visto dal suo punto di vista, era la cosa più naturale del mondo, il decoro e rendersi utile alla causa alpina...

Carissimo Elio, a questo punto, non trovo più le parole per descrivere la tua figura per noi, guida, alpino generoso e infaticabile, amico e distributore di ricordi legati ai tanti anni di militanza in un gruppo, Enna Santacaterina, che ti ha visto fondatore, 70 anni fa, e che ti ha sempre visto inserito nei vari consigli che si sono susseguiti ai naturali cambi di capogruppo.

Non ci resta che ringraziarti di quello che sei e di quello che fai ancora, ti auguriamo in occasione dei tuoi 95 anni di continuare ad esserci, perché, semplicemente, noi abbiamo bisogno di te.

Guido Marchioro
Gruppo Enna Santacaterina

Elio Dal Lago al lavoro, a 95 anni come una volta.



Nella foto a destra si riconoscono da sinistra:

Carlo Ruzzon, Mario Gentile, Gino Vatri, Giuseppe Nervo, Pietro Gasparini e Guido Marchioro. La foto è stata scattata a Gorgo di Latisana subito dopo l'Adunata Nazionale di Udine



SEZIONE DI HAMILTON



Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Hamilton

Notiziario

642 Barton St East, Hamilton, Ontario, L8L-3A2

tel. (905) 548-6166 e-mail: faustochiocchio@sympatico.ca

Questo Notiziario ... esce come e quando

... chi entra a far parte dell'Associazione Nazionale Alpini sa che potrà

può ... by: jc

forse essere chiamato a "dare", ma non potrà mai "avere" niente ...

Carissimi Alpini ed Amici:



Buongiorno, come va? Come state di salute? Speriamo tutti bene!

Il nostro primo pensiero va a tutti i nostri soci che sono "Andati Avanti"-sentite condoglianze ai loro famigliari- ed ai soci che sono e sono stati malati - auguri di cuore a tutti per una pronta e serena guarigione.

Negli ultimi 3-4 anni il COVID-19 ci ha radicalmente cambiato la vita, il modo in cui operiamo e come viviamo. Questo non ci voleva e speriamo meglio per i prossimi Anni!

-Sono passati circa 23 anni dal 14 Marzo 2020 da quando preparammo l'ultima attività' (Polenta e Osei) presso la nostra sede. L'anno scorso (2022) abbiamo avuto solo un'attività' durante Festitalia 2022 (e' stato un successo e ci ha risvegliati un po'). Speriamo di fare meglio quest'anno e per l'avvenire!

-Il tesseramento 2022, come sopra riportato, e' diminuito di 28 persone. La Sezione conta 40 Alpini e 65 amici. Un riassunto dettagliato e' riportato nella Tavola sopra a destra. Diminuiamo annualmente ma finche' dura tiriamo avanti e cerchiamo di fare il nostro meglio.

1)### SABATO 25 MARZO 2023 alle 1:30 Ci sara' la Riunione Annuale del Gruppo Hamilton Centro e alle 2:30 pm seguirà'

2)### LARIUNIONE SEZIONALE ANNUALE.

Cerca di fare il possibile per essere presente. Grazie.

ATTIVITA' Programmate per il 2023:

1)---Settembre 2023: FESTITALIA presso la nostra sede

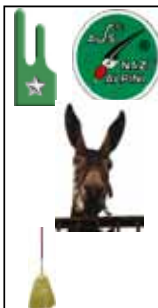
2)---2 Novembre: Messa per i Caduti ore 3pm presso la chiesa di St. Antonio con deposizione corona presso il nostro Monumento.

--> Se programiamo altre attività': vi avviseremo tramite telefono e email.

2)-BORSE DI STUDIO 2023 ANA Milano:

Un abbraccio Alpino e grazie al: Consiglio sezionale di Hamilton C., ai Gruppi di Welland, K-Waterloo e Guelph dal Luigi Ciralo, Fausto Chiochio.

| 06/03/2023 | Alpini | Amici | Total |
|--------------|-----------|-----------|------------|
| Hamilton | 25 | 53 | 78 |
| Welland | 5 | 20 | 25 |
| K-Waterloo | 5 | 6 | 11 |
| Guelph | 7 | 2 | 9 |
| Total | 42 | 81 | 123 |



La Nostra Bacheca



TESSERAMENTO 2023

I Bollini sono arrivati!

Per metterti in regola puoi chiamare l'addetto al tesseramento:

Gabriele Di Nardo 905-578-9504
o un membro del comitato direttivo.

SONO ANDATI AVANTI



Doro Di Donato
Capo gruppo di Welland
6-02-1931 to 7-12-2022



Alfredo Rottaris
1928 to 20-11-2022



Vincenzo Valeri
27-01-1944 to 7-02-2023



Adamo Pivotto
8-03-1940 to 28-10-2022

Comitato Sezionale
2019-2022

-Chiochio Fausto (Pres.) (905-572-3759)
e-mail: faustochiochio@sympatico.ca
-Ciralo Luigi (V. Pres.) (905-526-0282)
e-mail: lciralo@cogeco.ca
-Patrielli Giuseppe (Seg-Tes) (905-745-3007), e-mail: patricelli_g@hotmail.com
-Di Nardo Gabriele (Tess.) (905-578-9504)

I Capi Gruppo di Hamilton C.,
Welland, K-Waterloo, Guelph:

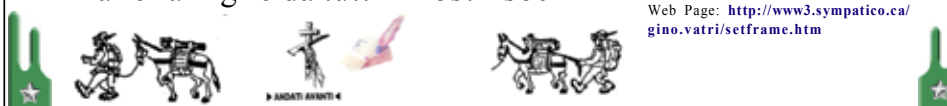
-Ciralo Luigi (905-979-8861)
e-mail: lciralo@cogeco.ca
Pat LoStraccoo (905-732-5036)
e-mail: patlostracco@icloud.com
Renon Tony (519-747-5917)
e-mail: tonyrenon@hotmail.com
Cremasco Angelo (519-824-2192)
e-mail: ae.cremasco@gmail.com

Comitato del Gruppo di Hamilton C.:

Scarponi Enzo (905-389-0983)
Cassiani Silvestro (905-574-2423)
Nardi Kino (905-383-5695)
Di Vittorio John (905-545-6190)
Clappa Carlo (905-389-6857)
Santini Orlando (905-662-5946)
Patrielli Giuseppe (905-745-3007)
Gabriele Valentino (905-389-2032)
Di Nardo Gabriele (905-578-9504)
Soci Benemeriti: Ivan Marini

Daniilo Cal:
Coordinatore Commissione
Intersezionale Alpini nel Nord
America-tel. 416-829-3731
daniilocal@sympatico.ca

Gino Vatri: 416-249-0374 e-mail: gino.vatri@sympatico.ca
www.alpinorthamerica.com
Web Page: http://www3.sympatico.ca/gino.vatri/setframe.htm



GRUPPO AUTONOMO DI THUNDER BAY

FESTA ANNUALE DEGLI ALPINI DI THUNDER BAY

Per gli Alpini del Gruppo Autonomo di Thunder Bay è una tradizione, il mattino della festa annuale, recarsi nel posto, dove la sera si svolgerà la festa, e addobare il salone con tutti i loro simboli. È stato così anche quest'anno all'Italian Society Of Porth Arthur. Finita di ornare la sala con piccozze, quadri di muli con gli alpini, il tira e tasi, i quadri della Julia, i cappelli e le stelle alpine, le aquile, Gruppo Alpini Medaglia D'Oro Maronese...

Dopo aver preparato la sala, tutti si sono fermati per il ricco pranzo, sicuramente si saranno ricordati del frico di Beppina Rassat e del marito Alfredo.

Il Gruppo di Thunder Bay è nato nel 1969, tra i primi alpini troviamo Dante Gasparotto. Durante gli ultimi 40 anni sono stato a Thunder Bay 7 volte, sono sempre stato accolto con grande entusiasmo.

Gli alpini di Thunder Bay possono essere orgogliosi di quanto hanno fatto in questi 54 anni: il coro alpino, il VI Congresso Intersezionale nel 1991, con la presenza del Presidente Nazionale Leonardo Caprioli, l'Ambasciatore Sergio Balanzino, Giovanni Franza Delegato Ai Contatti



Con Le Sezioni all'Estero, l'Addetto Militare Colonnello Zardo e Gino Vatri Coordinatore Intersezionale delle Sezioni del Nord America.

Nel 2015 gli Alpini di Thunder Bay hanno inaugurato il loro monumento alla presenza del vescovo Fred J. Colli e di don Luigi Filippini.

Il 18 giugno 2023, 35 soci con cappello alpino, hanno partecipato alla festa di Sant'Antonio nella chiesa che porta lo stesso nome.

Dopo la messa, Bruno Di Gregorio ha preparato la porchetta, vino, liquore e altro, come solo lui sa fare. Dall'Italia non arrivano più alpini da una vita ormai, ma il gruppo, sotto la guida di Joe Sabotig, del Comitato e di Bruno Di Gregorio continua ad andare avanti. Bruno Di Gregorio è forte come la roccia che ha donato per il monumento di Thunder Bay.

Alla festa degli Alpini di Thunder Bay erano presenti circa 300 persone.

Gino Vatri

